

# **Le Cavità di Poggio Mutti**

## **A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO**

### **A1 COME ARRIVARCI**

Da Grosseto

Si raggiunge Massa Marittima da dove si seguono le indicazioni prima per Monterotondo M.mo, poi per Pontieri. Circa quattro chilometri prima di raggiungere Pontieri si svolta a sinistra in direzione di Gerfalco e da qui si prosegue lungo la strada secondaria che costeggia il margine occidentale di Poggio le Cornate e conduce a Fosini e altre località della provincia di Pisa. Poggio Mutti si colloca circa in corrispondenza del confine provinciale e si raggiunge seguendo la sentieristica adeguatamente segnalata.

Da Siena

Si seguono prima le indicazioni per Massa Marittima; giunti in Località Pian di Feccia si svolta a destra seguendo le indicazioni prima per Chiusino, poi per Pontieri, quindi per Gerfalco. Poi si prosegue come al punto precedente.

### **A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO**

#### **A2' Inquadramento geologico**

Il geosito si trova sulla dorsale de Le Cornate di Gerfalco, un' antiformentina con direzione NNW-SSE, costituita da unità litostratigrafiche della Falda Toscana. La formazione del Calcere massiccio è quella che affiora più estesamente. Il geosito ricade all'interno della Riserva Naturale Provinciale delle Cornate e Fosini, caratterizzata da interessanti lineamenti vegetazionali e faunistici, e coincide con un massiccio montuoso di circa 1000 m s.l.m., dal quale si ha una visione suggestiva dell'area delle Colline Metallifere (Fig. 1).



Fig. 1

### **A2'' Il geosito**

Il geosito espone una miniera a cielo aperto abbandonata, situata lungo il versante meridionale di Poggio Mutti, in un ambiente di alta collina ricoperta da bosco, in posizione panoramica sulla valle del Torrente Pavone e su gran parte delle Colline Metallifere. Nella cava veniva prelevata roccia calcarea usata come materiale da costruzione o ornamentale. Da segnalare la presenza di miniere medievali di Galena argentifera da cui veniva estratto argento e piombo.

## **A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO**

### **A3'Contenuti scientifici**

Il geosito di Poggio Mutti è caratterizzato dal punto di vista geologico da un sistema di faglie distensive con direzione appenninica, le quali attraversano calcari del Lias appartenenti alla formazione del Calcare massiccio (ed in minor misura a quella del Calcare rosso ammonitico). Queste dislocazioni sono sede di modeste mineralizzazioni a solfuri polimetallici sotto forma di piccole vene e filoni dello spessore variabile tra 15 e 50 cm. La paragenesi metallifera consiste principalmente di galena, pirite e tetraedrite, mentre la ganga è a calcite. In alcune vene è stata riscontrata anche la presenza di fluorite. Alla mineralizzazione di Poggio Mutti sono associati filoncelli di mossottite, una varietà di aragonite scoperta in questo sito. I lavori minerari, impostati generalmente in corrispondenza di cavità carsiche (Fig. 2), si sono sviluppati in epoca pre-industriale.



Fig. 2



Fig. 3

### **A3”Contenuti divulgativo-didattici**

Il geosito di Poggio Mutti ricade all’interno della Riserva Naturale Provinciale delle Cornate e Fosini. In un contesto naturalistico particolarmente suggestivo, caratterizzato da una rigogliosa vegetazione e da una collocazione panoramica nel comprensorio delle Colline Metallifere, vi sono tracce di antiche lavorazioni minerarie di epoca medievale: pozzi occlusi, accessi di gallerie (Fig. 3) e discariche di miniera. Attraverso la visita dei principali siti oggetto di coltivazione mineraria nella zona di Poggio Mutti, è possibile comprendere una serie di aspetti legati alla geologia del territorio ed allo sfruttamento delle risorse metallifere quali: i lineamenti delle mineralizzazioni a solfuri polimetallici, i metodi di individuazione delle concentrazioni metallifere, le metodologie e le tecniche utilizzate per l’escavazione e l’estrazione del minerale. Il geosito di Poggio Mutti è attraversato dalla sentieristica della Comunità Montana delle Colline Metallifere. Alcune informazioni sulle caratteristiche di questo gestito sono riportate nella pannellistica posizionata nel centro storico di Montieri.

### **B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO**

Il rischio è direttamente connesso con il livello di civiltà dei visitatori.

### **C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE**

### **D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI**

#### **E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE**

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

#### **F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE**